

«Sport e povertà educativa» Cosa emerge dalla ricerca

Spacelab. Prima puntata sul resoconto dello studio nei 5 ambiti provinciali

Con questo primo articolo apriamo il racconto in quattro puntate sulla ricerca condotta dal Centro Studi Socialis nell'ambito del Progetto "Spacelab - laboratori per una comunità educante ed inclusiva". Si tratta di un estratto del corposo lavoro pubblicato nel dicembre 2020 e oggi oggetto di riflessioni e approfondimenti. Il documento nella sua forma integrale lo si può scaricare dalle pagine del sito www.csiberghamo.it e dal sito www.piccolo-principe.org/spacelab/.

Introduzione

Secondo la classificazione di Save the Children sono in **povertà educativa** i minori tra 6 e 17 anni che non vanno a teatro, non visitano musei o mostre, non vanno a concerti, non visitano monumenti o siti archeologici, non leggono libri ma anche quelli che non praticano sport in modo continuativo o non utilizzano Internet. Concorrono a maggiori o minori livelli di deprivazione educativa anche fattori familiari, il rischio di deprivazione materiale, il genere, la cittadinanza ed altri fattori individuali. La mancanza di una pratica sportiva continuativa concorre a genera-

re e perpetuare **povertà educativa** minorile. Intendere lo sport solo nella sua accezione agonistica o professionistica è limitante, e non rispecchia la definizione più ampia data dalla Carta europea dello sport del 1992, per cui lo è sport "(...) qualsiasi forma di attività fisica che, attraverso una partecipazione organizzata o non, abbia per obiettivo l'espressione o il miglioramento della condizione fisica e psichica, lo sviluppo delle relazioni sociali o l'ottenimento di risultati in competizioni di tutti i livelli." (Carta europea dello sport, art.2). In questo contesto si inserisce il progetto "Spacelab - Laboratori di comunità educante ed inclusiva" selezionato dall'Impresa Sociale **Con i bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Il progetto, che coinvolge 21 scuole secondarie di primo grado e 13 scuole secondarie di secondo grado, interviene anche sulla dimensione dello sport, tramite azioni di avvicinamento all'attività sportiva. Le scuole sono state coinvolte, oltre che nelle attività rivolte a studenti e insegnanti, in un'indagine, svolta tra gennaio e giugno 2019, che ha interessato circa

6.400 studenti delle scuole medie (3.054) e superiori (3.412) ai quali è stato sottoposto un questionario per rilevare i fattori individuali che concorrono a determinare la **povertà educativa**. Nel presente articolo saranno presi in considerazione solo gli aspetti rilevanti per la dimensione dello sport.

1. La diffusione della pratica sportiva tra gli studenti

Agli studenti partecipanti all'indagine è stato chiesto se praticassero regolarmente uno sport e per quante ore a settimana. Il 30% degli studenti ha risposto di non praticare regolarmente uno sport partecipando ad un corso o alle attività di una società sportiva.

La Figura 1 illustra la percentuale di studenti che non fanno sport, suddivisi tra scuole secondarie di primo e secondo grado, collocate nei cinque ambiti territoriali coinvolti nel progetto Spacelab. Alle medie, le scuole con una minor percentuale di studenti che non fanno sport sono quelle della Valle Cavallina (19%) e della Val Seriana Superiore (20%), mentre più di un quarto degli alunni delle medie dell'Alto Se-

bino non praticano sport. La percentuale di studenti delle scuole superiori che non fa sport è molto più alta, in tutti i territori: è oltre il 40% per gli studenti degli istituti del Basso Sebino e della Valle Seriana Superiore, di circa il 35% per quelli della Valle Cavallina e del Basso Sebino e del 28% per le scuole della Val Seriana.

Documento a cura di: Socialis Centro Studi in Imprese Cooperative, sociali ed enti non profit



Uno scatto durante il Laboratorio Estivo di Spacelab a Villa d'Ogna nel 2020

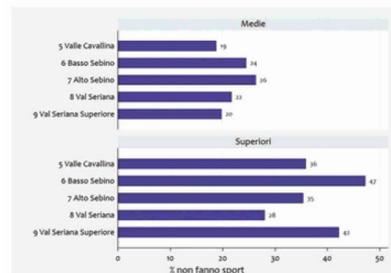


Figura 1. Studenti che non fanno sport per grado scolastico e ambito territoriale. Note per la consultazione: i valori riportati sono la percentuale di studenti che non fa sport. Valori più alti indicano quindi situazioni in cui c'è maggiore deprivazione della dimensione considerata.

